

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00053 del 08/03/2021

Proposta n. 6001 del 08/03/2021

Oggetto:

12IR023/G9 - "Lavori di dragaggio e sistemazione della marrana di Prima Porta di carattere urgente". Determinazione a contrarre finalizzata all'affidamento lavori e approvazione atti di gara. CUP F85J19001520001 CIG 8653911944

Oggetto:12IR023/G9 - “Lavori di dragaggio e sistemazione della marrana di Prima Porta di carattere urgente”. Determinazione a contrarre finalizzata all'affidamento lavori e approvazione atti di gara. CUP F85J19001520001 CIG 8653911944

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, che detta norme per la semplificazione in materia di contratti pubblici;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 “*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*” aggiornate al D. Lgs. 19.4.2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 69 del 23 marzo 2018;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l'art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto-Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

VISTO il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente «Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2015, recante «Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico», ai sensi dell'art. 10, comma 11, del richiamato decreto-legge n. 91/2014;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 «Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», e in particolare l'art. 55, che ha istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 luglio 2016, concernente le modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO l'art. 1, comma 111, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), che ha previsto, nel bilancio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, risorse per il finanziamento di interventi per la messa in sicurezza contro il dissesto idrogeologico, rifinanziate dall'art. 1, comma 99, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);

VISTO l'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), che ha istituito un Fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale nel Paese;

VISTO l'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), che ha rifinanziato il predetto Fondo e, in particolare, i commi 1072, 1073, lettera *b*) e 1074;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021», e, in particolare, l'art. 1, commi 156, 171;

VISTO il decreto-legge c.d. Sblocca cantieri 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, come convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, concernente Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32 di assegnazione di risorse ad un piano stralcio di interventi relativi alle aree metropolitane e alle aree urbane con un alto livello di popolazione esposta a rischio alluvione;

VISTE le delibere CIPE del 10 agosto 2016, n. 26 e del 1° dicembre 2016, n. 56, che hanno destinato risorse FSC 2014-20, ai Patti per lo sviluppo, stipulati dal Governo con le regioni e le città metropolitane, per finanziare interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2015, concernente il «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio»;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2019, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, il quale all'art. 2, comma 1, prevede tra l'altro che ai fini di un tempestivo avvio ed elevazione di livello di operatività, le competenti Amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Cabina di regia strategia Italia e al CIPE, un "Piano stralcio 2019 d'interventi di difesa del suolo";

VISTA la Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 con la quale viene approvato il Piano stralcio 2019 relativo agli interventi immediatamente cantierabili individuati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

CONSIDERATO che nell'Allegato 2 di cui al suddetto Piano Stralcio è ricompreso l'intervento individuato con il codice Rendis 12IR023/G9 denominato "Dragaggio e sistemazione della marrana di Prima Porta di carattere urgente";

PREMESSO:

- che, con determinazione n. H00080 del 23/10/2019, è stato nominato RUP dell'intervento in oggetto il P.I. Maurizio Peccolo;
- che, con Determinazione n. H00054 del 04/05/2020, è stata affidata alla Società di Ingegneria G.EDI.S. la redazione del progetto esecutivo per l'intervento Codice Rendis 12IR023/G9 denominato "Dragaggio e sistemazione della marrana di Prima Porta di carattere urgente";

CONSIDERATO:

- che in data 25/09/2020 la Società G.EDI.S. ha consegnato il progetto esecutivo per un importo di lavori di € 1.264.108.38, di cui € 8.000,00 oneri per sicurezza;
- che con Determinazione n. H00117 del 01/10/2020 è stato affidato l'incarico di verifica preventiva della progettazione dell'intervento Codice Rendis 12IR023/G9 denominato "Dragaggio e sistemazione della marrana di Prima Porta di carattere urgente" all' Ing. Giorgio Pineschi, in servizio presso la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;
- che in data 23/12/2020 è stato redatto dall'Ing. Giorgio Pineschi, in servizio presso la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, il verbale di verifica del progetto esecutivo dell'intervento Codice Rendis 12IR023/G9 denominato "Dragaggio e sistemazione della marrana di Prima Porta di carattere urgente";
- che in data 18/01/2021 è stato redatto dal P.I. Maurizio Peccolo, dipendente della Regione Lazio e Responsabile Unico del procedimento, il verbale di validazione del progetto esecutivo dell'intervento Codice Rendis 12IR023/G9 denominato "Dragaggio e sistemazione della marrana di Prima Porta di carattere urgente";
- che, con Determinazione n. H00031 del 09/02/2021, è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento denominato "Dragaggio e sistemazione della marrana di Prima Porta di carattere urgente", il cui quadro economico risulta essere il seguente:

A	LAVORI	IMPORTO €
1	LAVORI A MISURA	1.264.108,38 €
2	LAVORI A CORPO	-
3	DI CUI ONERI DELLA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	8.000,00 €
4	LAVORI SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA	1.256.108,38 €
5	TOTALE LAVORI AL NETTO DELLA SICUREZZA	1.256.108,38 €

6	ONERI DELLA SICUREZZA	8.000,00 €
7	TOTALE LAVORI	1.264.108,38 €
	TOTALE LAVORI PIÙ ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI AL RIBASSO	1.264.108,38 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE della Stazione appaltante per:	
1	IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI	6.839,00 €
2	FONDO INCENTIVAZIONE (ART. 61C 7bis D.L. 112/2008) 1,625%	20.541,76 €
3	SPESE TECNICHE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE E ALLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GENERALE ED ELABORATI GRAFICI	17.469,32 €
4	COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	14.199,00 €
5	SPESE ANAC	600,00 €
6	SPESE PER PROCEDURE DI GARA	3.000,00 €
	IVA ED EVENTUALI ALTRE SPESE SU LAVORI 22%	278.103,84 €
	IVA PER SPESE TECNICHE 22%	6.967,03 €
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	347.719,96 €
	TOTALE	1.611.828,00 €

RISCONTRATO, altresì, che la scrivente Struttura ha adottato “*idonee misure volte a garantire la massima partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici in vigore della situazione di emergenza sanitaria*”, nello specifico:

- indicando e gestendo le procedure di gara interamente con modalità telematiche, ossia mediante l'utilizzo ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 50/2016 della piattaforma telematica STELLA propria della Regione Lazio;

- svolgendo le sedute pubbliche di gara in modalità telematica, in conformità all'indirizzo più volte espresso dalla giurisprudenza amministrativa (*vedasi da ultimo Consiglio di Stato Sez. III del 13/12/2018 n. 7039 e Consiglio di Stato Sez. III del 2016 n. 4990*), secondo cui l'uso di una Piattaforma informatica per la gestione telematica delle procedure di gara garantisce la tracciabilità da parte del sistema elettronico di tutte le fasi della procedura, l'inviolabilità delle buste elettroniche contenenti le offerte, l'intangibilità del contenuto delle stesse, l'incorruttibilità di ciascun documento presentato, senza alcuna possibilità di alterazione);

- rinunciando al sopralluogo obbligatorio, così come disciplinato dall'art. 8, comma 1, lett. b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in Legge n. 120 dell'11/09/2020, nei casi in cui lo stesso non sia strettamente necessario per la formulazione dell'offerta, stante la descrizione compiuta e dettagliata dell'intervento da eseguirsi prevista nella documentazione tecnica messa a disposizione dai concorrenti (progettazione allegata alla documentazione di gara, resa disponibile sulla piattaforma), senza necessità della visita dei luoghi;

RILEVATO altresì, che con specifico riferimento alla procedura negoziata in questione sussistono:

- comprovate ragioni di urgenza ed indifferibilità derivanti dalla necessità di attuare l'intervento in oggetto, in quanto finalizzato al dragaggio e alla sistemazione della marrana di Prima Porta a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

- la non obbligatorietà del sopralluogo in considerazione della tipologia di lavorazioni analiticamente previste e descritte nella documentazione progettuale relativa agli interventi, che è tale da consentire la corretta formulazione dell'offerta da parte del concorrente;

- la possibilità di presentare l'offerta attraverso la sottoscrizione digitale degli appositi allegati caricati e predisposti sulla piattaforma (schema di domanda e di offerta economica, DGUE specializzato)

- le sedute pubbliche di gara avverranno attraverso la piattaforma telematica STELLA, che garantisce “l'intangibilità del contenuto delle offerte (indipendentemente dalla presenza o meno del

pubblico) posto che ogni operazione compiuta risulta essere ritualmente tracciata dal sistema elettronico senza possibilità di alterazioni; in altri termini è garantita non solo la tracciabilità di tutte le fasi ma proprio l'inviolabilità delle buste elettroniche contenenti le offerte e l'incorruttibilità di ciascun documento presentato" (*Consiglio di Stato, Sezione V, 21 novembre 2017, n. 5388 da ultimo, sentenza del Tar Napoli, n. 957 del 2.3.2020*);

- la non necessità di far ricorso alla Commissione giudicatrice e alla conseguente predisposizione, da parte dei concorrenti, di specifiche relazioni tecniche stante il criterio prescelto che è quello del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto-Legge n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120 dell'11/09/2020;

CONSIDERATO altresì che:

- in data 19/05/2020 è entrato in vigore il Decreto-Legge n. 34 del 19/05/2020 (conv. in L.77/2020) recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- l'art. 207 del suddetto decreto prevede che "l'importo dell'anticipazione prevista dall'articolo 35, comma 18, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, può essere incrementato fino al 30 per cento, nei limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziare per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante"

- in data 17/07/2020 è entrato in vigore il Decreto-Legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell'11.9.2020, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

- che l'art. 1 comma 2 del suddetto decreto prevede che "*le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori ... nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti ... almeno quindici operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016..., da individuarsi previa indagine di mercato....*";

- che l'art. 1 comma 3 del suddetto decreto prevede che "*Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque*";

- che l'art. 1 comma 4 del medesimo decreto prevede che "*Per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente*";

l'art. 8 comma 1, lett. b) del medesimo decreto prescrive che "*le stazioni appaltanti possono prevedere, a pena di esclusione dalla procedura, l'obbligo per l'operatore economico di procedere alla visita dei luoghi, esclusivamente laddove detto adempimento sia strettamente indispensabile in ragione della tipologia, del contenuto o della complessità dell'appalto da affidare*";

VISTO l'art. 32 comma 2 del D.lgs. 50/2016, il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

PRESO ATTO del citato art. 1, comma 2, del Decreto Legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, che prevede, per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, la procedura negoziata di cui all'articolo 63 del D. Lgs. n. 50/2016 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

RITENUTO pertanto, consentito procedere all'indizione della presente procedura negoziata stante l'adozione di tutte le rappresentate idonee misure finalizzate comunque a salvaguardare la par condicio e la massima partecipazione da parte degli Operatori Economici selezionati;

RAVVISATA la necessità di procedere ad un affidamento dei lavori suddetti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Decreto-Legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, individuati, mediante sorteggio effettuato tramite la piattaforma STELLA, e previa pubblicazione di avviso per manifestazione di interesse;

RITENUTO pertanto, di procedere all'affidamento dell'intervento Codice Rendis 12IR023/G9 denominato "Dragaggio e sistemazione della marrana di Prima Porta di carattere urgente", ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Decreto Legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, da aggiudicarsi mediante procedura negoziata di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 50/2016 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagine di mercato, per l'importo a base d'asta di € 1.264.108.38, di cui € 8.000,00 per oneri alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta oltre IVA;

RITENUTO congruo prevedere un termine di pubblicazione dell'Avviso per manifestazione di interesse pari a 10 giorni e un conseguente termine di presentazione dell'offerte pari a 20 giorni;

RITENUTO, altresì, necessario, procedere all'affidamento dei suddetti lavori mediante il criterio del minor prezzo individuato ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto-Legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

CONSIDERATI inoltre:

- l'avvenuta introduzione, a decorrere dal 18 ottobre 2018, dell'obbligo previsto dall'art. 85, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm., concernente l'elaborazione e la trasmissione nell'ambito delle procedure di gara del DGUE esclusivamente in modalità elettronica ed il conseguente obbligo di gestione telematica delle procedure di gara;
- l'attuale utilizzo da parte della Regione Lazio della propria piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio" (in seguito: STELLA), accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>;

RITENUTO pertanto necessario espletare la procedura di affidamento in modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 50/2016, mediante l'utilizzo della suddetta piattaforma;

RITENUTO inoltre necessario procedere, prima dell'avvio della procedura, ad approvare gli atti di gara predisposti dal RUP composti dai seguenti allegati:

- Avviso indizione procedura negoziata (Allegato 1);
- Avviso per manifestazione di interesse (Allegato 2);
- Dichiarazione di manifestazione di interesse (Allegato 3);
- Lettera di invito (Allegato 4);
- Domanda di partecipazione (Allegato 5);
- Offerta economica (Allegato 6)
- Schema di contratto (Allegato 7);

DATO ATTO che il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata;

RITENUTO inoltre di provvedere a pubblicare l'Avviso per Manifestazione di interesse sul sito della Regione Lazio nella sezione "Amministrazione Trasparente", sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e su almeno uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno uno a maggiore diffusione locale;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.

1. di procedere all'affidamento dei lavori relativi all'intervento Codice Rendis 12IR023/G9 denominato "Dragaggio e sistemazione della marrana di Prima Porta di carattere urgente", mediante procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, individuati, previo avviso per manifestazione di interesse pubblicato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del Decreto Legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, e con l'applicazione del criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Legge n. 76 del 16/07/2020, per l'importo a base di asta di € 1.264.108.38, di cui € 8.000,00 per oneri alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta oltre IVA;
2. di stabilire un termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse pari a 10 giorni e di presentazione delle offerte pari a 20 giorni;
3. di approvare i seguenti atti di gara relativi all'intervento denominato "Dragaggio e sistemazione della Marrana di Prima Porta di carattere urgente", composti dai seguenti allegati:
 - Avviso indizione procedura negoziata (Allegato 1);
 - Avviso per manifestazione di interesse (Allegato 2);
 - Dichiarazione di manifestazione di interesse (Allegato 3);
 - Lettera di invito (Allegato 4);
 - Domanda di partecipazione (Allegato 5);
 - Offerta economica (Allegato 6)
 - Schema di contratto (Allegato 7);
4. di dare atto che il contratto ha per oggetto la sola esecuzione dei lavori e che lo stesso sarà stipulato mediante scrittura privata.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 29, comma 1, D. Lgs. n. 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti" e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D'Ercole